

LIONS CLUB DISTRETTO 108La toscana		
codice fiscale 92009560522		
STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2020	30/06/2019
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
Parte già richiamata		
Parte da richiamare		
A TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	-	
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Spese modifica Statuto		
2) Costi di ricerca Sviluppo e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
4) Spese di manutenzione da ammortizzare		
5) Oneri Pluriennali		
6) Altre		
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e attrezzature	1,00	652,07
3) Altri beni		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		
5) Immobilizzazioni donate		
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1,00	652,07
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altri Titoli		
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1,00	652,07
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime e sussidiarie		
2) prodotti in corso di lavorazione		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e Merci		
5) Acconti		
I TOTALE RIMANENZE		-
II CREDITI		
1) Verso Clienti		
di cui esigibili entro esercizio successivo		
di cui esigibili oltre esercizio successivo		
2) Verso altri		
di cui esigibili entro esercizio successivo (LCIF)	52.201,32	21.997,44
di cui esigibili entro esercizio successivo (verso Clubs)	6.544,86	
di cui esigibili oltre esercizio successivo		
II TOTALE CREDITI	58.746,18	21.997,44
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari	423.090,13	286.082,24
2) Assegni		
3) denaro e Valori in cassa	534,01	912,32
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	423.624,14	286.994,56
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	482.370,32	308.992,00
D RATEI E RISCONTI	-	
TOTALE PATRIMONIALE - ATTIVO	482.371,32	309.644,07
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		

I) PATRIMONIO LIBERO		
1) risultato gestionale esercizio in corso	95.252,92	247,02
2) risultato gestionale da esercizi precedenti	29.508,22	29.261,20
3) riserve statutarie	39.601,29	59.808,11
I TOTALE PATRIMONIO LIBERO	164.362,43	89.316,33
II) FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
III) PATRIMONIO VINCOLATO		
1)		
2) <i>Fondi vincolati da organi Istituzionali (Campi Toscana / Campo Disabili)</i>	51.291,55	64.055,45
3) <i>Fondi vincolati a Meyer 18/19</i>	144.502,30	144.626,95
4) <i>Fondi vincolati Service Diabete / Camper Salute 19/20</i>	104.820,95	
5) <i>Fondi Vincolati service La rotonda Ecologica</i>	5.600,00	
6) <i>Fondi Vincolati Service Unione Italiana Ciechi Reg. Toscana</i>	4.125,00	
III TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	310.339,80	208.682,40
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	474.702,23	297.998,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I Fondi rischi		
1) Fondi Rischi	1.153,30	
2) Fondo Svalutazione crediti	2.390,00	
3) Fondi per Oneri		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.543,30	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97 <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>		
2) Debiti Verso banche <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	113,19	
3) Debiti Verso altri Finanziatori <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>		
4) acconti <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>		
5) Debitoi verso Fornitori <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.586,00	6.782,00
6) Debiti Tributarî <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Istituti di Assistenza e Previdenza <i>di cui esigibili entro esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>		
8) Altri Debiti <i>di cui esigibili entro esercizio successivo (verso soci)</i> <i>di cui esigibili entro esercizio successivo (verso terzi)</i> <i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	50,00 2.376,60	4.863,34
D TOTALE DEBITI	4.125,79	11.645,34
E) RATEI E RISCOINTI		
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	482.371,32	309.644,07

Il Tesoriere Distrettuale annata 2019 / 2020 Alessandro Ghiori



LIONS CLUB DISTRETTO 108La toscana		codice fiscale 92009560522	
RENDICONTO GESTIONALE 01/07/2019 - 30/06/2020			
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		30/06/2020	1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE
			30/06/2020
1.1	Contributi Multidistrettuali	88.889,67	1.1 Da Contributi Distrettuali
1.2	Servizi	30.956,58	1.2 Altri proventi da rimborso servizi
1.3	Acquisti	14.983,86	1.3 Altri proventi da rimborsi di acquisti
1.4	Personale		
1.5	Ammortamenti	651,07	
1.6.	Oneri diversi di gestione	0,12	
TOTALE ONERI ATTIVITA' TIPICHE		135.481,30	TOTALE PROVENTI ATTIVITA' TIPICHE
			322.481,51
2) ONERI PER SERVICE E E DI RACCOLTA FONDI			2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI
2.1	Accant.ti f.do solidarietà per Covid 19	10.000,00	2.1 raccolta fondi diabete interna
2.2	Contributo distretto LEO	8.000,00	2.2 Raccolta fondi est. Diabete(LCIF + Aboca)
2.3	Acquisti palline di Natale	15.656,26	2.3 raccolta fondi palline di natale
2.4	erogazioni LCIF c/ distretto e Clubs	34.013,29	2.4
2.5	spese pubblicitarie iniziative Diabete	2.510,60	2.5
2.6	Conto Service Diabete	104.820,95	
2.7	service Unione Italiana Ciechi Reg. Tosc.	4.125,00	
2.8	Concorso musicale Europeo	2.000,00	
2.9	Accant. Fondi Vinc. per Campi T. e T.dis.	40.000,00	
2.10	Altre	3.134,02	2.6
TOTALE ONERI PROMOZIONALI PER SERVIZI E DI RACCOLTA FONDI		224.260,12	TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI
			138.320,24
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE
3.1	Acquisti		3.1 Da gestioni accessorie
3.2	Servizi		3.2 Da contratti con Enti Pubblici
1.4	Personale		3.3 Da associati
1.5	Ammortamenti		3.4 Da non associati
1.6.	Oneri diversi di gestione		3.5 Altri proventi e Ricavi
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			TOT. PROVENTI E RICAVI DA ATT. ACC.E
			0
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI
4.1	Su rapporti bancari	672,19	4.1 Da rapporti bancari
4.2	su prestiti		4.2 Da altri investimenti finanziari
4.3	Da patrimonio Edilizio		4.3 Da patrimonio edilizio
4.4	Da Altri beni		4.4 Da altri beni patrimoniali
4.5	Rettifiche prudenziali su attivo	2.390,00	
TOTALE ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		3.062,19	TOT. PROVENTI FINANZIARI E PATR.LI
			0,47
5) ONERI STRAORDINARI			5) PROVENTI STRAORDINARI
5.1	Da Attività finanziarie		5.1 Da Attività finanziarie
5.2	Da Attivita' immobiliari		5.2 Da Attivita' immobiliari
5.3	Da Altre attività	2.971,52	5.3 Da Altre attività / sopravvenienze
TOTALE ONERI STRAORDINARI		2.971,52	TOTALE PROVENTI STRAORDINARI
			225,83
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
6.1	Acquisti		
6.2	Servizi		
6.3	Godimento beni di terzi		
6.4	Personale		
6.5	Ammortamenti		
6.6	Altri Oneri		
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE		-	
TOTALE ONERI		365.775,13	
RISULTATO DI GESTIONE		95.252,92	
TOTALE A PAREGGIO		461.028,05	TOTALE PROVENTI
			461.028,05



LIONS CLUB DISTRETTO 108La Toscana

codice fiscale 92009560522

Nota integrativa al bilancio chiuso al 30/06/2020

Cari amici Lions del Distretto 108la Toscana,

Il progetto di bilancio dell'annata chiusa al 30/06/2020 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un avanzo di gestione di euro 95.252,92

Nel formulare la proposta dello schema di bilancio, si è assunto come punto di partenza il "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit", elaborato nel 2001 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, rispetto al quale sono state apportate modifiche ed integrazioni apparse opportune anche in base all'esperienza di applicazione di questi anni, e le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit", elaborati dall'Agenzia per le Onlus, ora Agenzia per il terzo settore.

Più specificamente, in relazione al Regolamento Distrettuale Vigente, si è fatto riferimento ai principi contabili e modalità di redazione dei documenti contabili elaborati dal Comitato Statuti e confluiti nelle modifiche regolamentari in esito a quanto deciso dal Congresso Distrettuale di Montecatini Terme del 05/2016.

I documenti che compongono il fascicolo di bilancio sono i seguenti

- 1) Stato Patrimoniale*
- 2) Rendiconto gestionale*
- 3) Nota integrativa*
- 4) Relazione di missione*

La redazione del bilancio del Distretto si fonda sulle assunzioni della continuità associativa e della competenza economica. I successivi principi contabili sono predisposti, perciò, sulla supposizione che tali presupposti siano validi

In particolare i Postulati di Bilancio così come definiti anche nel regolamento, sono i seguenti:

2.2.1 CONTINUITÀ ASSOCIATIVA

I bilanci sono redatti in base al presupposto che il Distretto sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con “prevedibile futuro” si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell’esercizio. Si assume, in sostanza, che il Distretto non abbia né l’intenzione né il bisogno di cessare né di ridurre significativamente il livello della propria attività; qualora esista l’intenzione o vi siano le condizioni per giungere a diverse conclusioni, devono essere utilizzati criteri alternativi che meglio possano rappresentare tale circostanza. Pertanto la definizione di principi e criteri di valutazione concernenti situazioni in cui non vi siano i presupposti per una continuità associativa esula dal campo di applicazione del presente documento.

2.2.2 COMPETENZA ECONOMICA

Il bilancio del Distretto dovrà essere redatto secondo il principio della competenza economica. I bilanci redatti per competenza economica risultano i più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell’ente, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell’esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica.

Il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell’esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La partecipazione del costo al processo produttivo si realizza quando:

- a. i costi sostenuti in un esercizio riguardano fattori che hanno la loro utilità nell'esercizio stesso ovvero, non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b. la competenza economica dei costi può essere determinata anche sulla base di assunzioni del flusso dei costi o, in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (per esempio, l'ammortamento per la ripartizione sistematica dei beni aventi utilità pluriennale);
- c. viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- d. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione della utilità su base razionale e sistematica non siano di sostanziale rilevanza.

I proventi del Distretto sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Quote associative, donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività del Distretto, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi.

Tale correlazione si realizza:

- a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;

b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;

c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio.

2.3 CLAUSOLE GENERALI

Nella preparazione del bilancio, occorre tenere in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (accountability).

Il raggiungimento di tali finalità può prevedere, in casi eccezionali e con motivazioni debitamente giustificate, una deroga all'applicazione degli specifici metodi applicativi e, laddove questi siano carenti, dei postulati di bilancio.

2.3.1 ESPOSIZIONE CHIARA

Il principio della chiarezza consiste nel prevedere che l'utilizzatore del bilancio possa comprendere, senza alcuna ambiguità, la natura e il contenuto delle poste, nonché le modalità di determinazione quantitativa delle stesse.

2.3.2 VERIDICITÀ

Il principio della veridicità mira ad assicurare, per un verso, la completezza della rappresentazione delle attività e delle operazioni oggetto di valutazione e, per altro verso, l'individuazione delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata, nel rispetto del corpus di regole normativamente predisposto e della finalità sottostante.

2.3.3 CORRETTEZZA

Il principio della correttezza identifica il rispetto delle regole tecniche che presiedono alla redazione del bilancio, tenuto conto dell'oggetto economico della rappresentazione (situazione patrimoniale e finanziaria e risultato della gestione associativa): esso si sostanzia nella scelta delle norme contabili ritenute più idonee a rappresentare tale realtà in conformità alla filosofia legale e nella comunicazione non fuorviante dei risultati raggiunti, a cui va associata ogni altra informazione che consenta una rappresentazione corretta di tale risultato.

2.3.4 ACCOUNTABILITY

Uno degli obiettivi nella redazione del bilancio del Distretto è quello di contribuire alla creazione e allo sviluppo di un clima di fiducia all'interno dei Clubs appartenenti a collettività/comunità di riferimento. Per poter raggiungere tale risultato, occorre che l'attività del Distretto sia trasparente e coerente con le decisioni intraprese (accountable).

Nella redazione del bilancio, in particolare nella Relazione di missione, il Distretto deve dare prova della propria attenzione alle regole di responsabilità nei confronti della collettività di riferimento (responsibility), indicando, laddove utile ai fini informativi e comunicativi, i livelli di efficacia ed efficienza raggiunti. Pertanto nel processo di redazione del bilancio deve essere perseguito l'obiettivo della effettiva esplicazione delle attività poste in essere dall'organizzazione.

Il rispetto delle suddette condizioni porta all'adozione continuativa di schemi e prospetti di bilancio strutturati ed efficacemente adeguati a fornire la più approfondita informativa comparabile nello spazio e nel tempo: l'obiettivo complessivo è pertanto quello di realizzare una effettiva trasparenza sui risultati del Distretto.

2.4 PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

I principi generali di bilancio o postulati sono individuabili essenzialmente in:

- comprensibilità;
- imparzialità (neutralità);
- significatività;
- prudenza;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- comparabilità e coerenza;

- verificabilità dell'informazione;
- annualità;
- principio del costo.

2.4.1 COMPRESIBILITÀ

Il principio della comprensibilità deve anch'esso essere concepito, per molti aspetti, come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua sostanza e nella sua forma.

Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste. Per quanto concerne l'aspetto formale, il bilancio deve proporre una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali nonché una esauriente informativa di carattere qualitativo negli appositi documenti. Le classificazioni devono garantire contestualmente analiticità e sinteticità nell'analisi dei fenomeni gestionali. Una eccessiva analiticità può disperdere e confondere le informazioni più significative, mentre una eccessiva sinteticità rischia di fornire un quadro non esauriente dell'attività svolta.

2.4.2 IMPARZIALITÀ

Le informazioni contenute nei prospetti contabili devono, in aggiunta, essere imparziali (neutre), ossia scevre da distorsioni preconcepite. Il bilancio non è imparziale se tramite la presentazione di natura discorsiva di particolari dati o informazioni tende a orientare le decisioni degli utilizzatori in direzione divergente rispetto a quella coerente. Il fatto che il bilancio sia indirizzato a una specifica categoria di soggetti, invece, non è elemento decisivo per determinare la non neutralità dello stesso.

2.4.3 SIGNIFICATIVITÀ

Le informazioni sono significative quando sono in grado di influenzare le decisioni, non soltanto economiche, degli utilizzatori, aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti e futuri.

Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente.

La significatività dell'informazione è correlata alla sua natura e alla sua portata quantitativa (rilevanza). La significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza. In alcune circostanze, la natura della sola informazione risulta sufficiente per determinare la sua significatività. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa e fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile. Il Distretto, attraverso l'informativa di natura qualitativa intende dimostrare che il fine dell'ente è prevalentemente quello di creare un valore sociale per la comunità.

2.4.4 PRUDENZA

La redazione del bilancio prevede necessariamente l'esercizio di un giudizio soggettivo nella imputazione di determinate poste in bilancio. Ciò è dovuto al fatto che la competenza economica prevede l'iscrizione di oneri o proventi che spesso hanno avuto una manifestazione economica ma, che non hanno ancora trovato equivalente manifestazione monetaria. Nella valutazione degli elementi di bilancio, occorre fare uso del principio della prudenza, che consiste nell'impiego di un grado di cautela nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime affinché le attività e i proventi non siano sovrastimati e le passività e gli oneri non siano sottostimati. L'utilizzo di tale principio, inoltre, comporta l'iscrizione dei proventi solamente nelle ipotesi in cui questi siano effettivamente realizzati e l'imputazione degli oneri anche qualora questi siano anche solamente probabili.

2.4.5 PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma rappresenta per molti aspetti un corollario della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta. La sostanza rappresenta l'essenza nonché la rilevanza economica dell'evento. Con riferimento alla inscindibilità dei documenti che formano lo schema di rappresentazione, laddove i prospetti quantitativi non possano realizzare appieno il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, i documenti discorsivi del bilancio (solitamente la nota integrativa e la relazione di missione) devono contenere tutte le informazioni di carattere qualitativo che consentano di rendere la rappresentazione veritiera e corretta.

2.4.6 COMPARABILITÀ E COERENZA

Per poter fornire informazioni utili il bilancio deve poter essere comparabile. L'accezione di comparabilità assume un duplice significato: spaziale e temporale. Il bilancio è comparabile nello spazio quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dal Distretto con quelli di altri Enti no Profit (Enp). Tale fine può essere raggiunto tramite l'impiego da parte del Distretto dei medesimi principi generali di redazione e dei medesimi criteri applicativi. Il bilancio è comparabile nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dal Distretto con quelli ottenuti dallo stesso in esercizi passati. Tale finalità è raggiungibile solamente applicando in maniera costante i medesimi principi e criteri nel corso del tempo. Questa caratteristica si concretizza con l'evidenziazione dei medesimi dati quantitativi e delle stesse informazioni qualitative in maniera costante nel tempo. Il requisito della comparabilità nel tempo non deve, però, costituire un ostacolo alla possibilità di fornire un'informativa sempre più corretta. Per esempio, laddove il Distretto venisse a conoscenza di nuove informazioni in merito a uno specifico fatto od operazione che comportino il cambiamento di contabilizzazione dello stesso, il Distretto non solo può cambiare criterio ma è tenuto a farlo in base alla clausola generale di rappresentazione veritiera e corretta.

2.4.7 VERIFICABILITÀ DELL'INFORMAZIONE

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio devono essere verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del bilancio stesso. In altre parole, solo ripercorrendo l'iter logico che ha guidato i redattori nelle scelte e nelle valutazioni che ogni bilancio necessariamente implica, il lettore è messo nelle condizioni di controllare come si sia giunti a certi dati e, dunque, di poter percepire la capacità informativa dei valori indicati.

2.4.8 ANNUALITÀ

Tale principio stabilisce il vincolo delle operazioni ad un esercizio annuale (1 Luglio – 30 Giugno), in modo da agevolare il controllo dell'attività dell'ente. Il bilancio relativo a tale periodo deve essere redatto in modo da consentire la comparabilità nel tempo dei dati aziendali e la sua comparabilità con i bilanci di altri enti dello stesso settore.

2.4.9 PRINCIPIO DEL COSTO

Il criterio di valutazione più comunemente usato è il costo storico. Esso generalmente si combina con altri criteri. Il principio del costo si presenta di facile applicabilità, in quanto riduce la possibilità di valutazioni soggettive.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di misurazione avviene attraverso la determinazione di un valore. Esso comporta l'individuazione di appositi criteri di valutazione.

I criteri di valutazione possono così individuarsi:

- Il costo storico. Le attività sono iscritte per l'importo effettivamente pagato per l'acquisizione del fattore produttivo al momento della sua acquisizione. Le passività sono iscritte al valore effettivamente ricevuto quale controprestazione.
- Il costo corrente. Le attività sono iscritte al valore che si dovrebbe pagare se il fattore produttivo fosse acquisito al momento attuale. Le passività sono iscritte all'importo che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione al momento attuale.
- Il presunto valore di realizzo (estinzione). Le attività sono iscritte al valore monetario che si potrebbe ottenere dalla vendita o realizzo del fattore produttivo, in condizioni di normale funzionamento. Le passività sono iscritte per l'importo monetario che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione, nel corso del normale svolgimento dell'attività associativa.
- Il valore attuale. Le attività sono iscritte al valore attualizzato dei flussi finanziari futuri in entrata che il fattore produttivo si prevede possa generare, in condizioni di normale funzionamento. Le passività sono iscritte al valore attualizzato dei flussi finanziari in uscita che si prevede debbano essere versati per estinguere l'obbligazione, nel corso del normale svolgimento dell'attività aziendale.
- Il fair value. Il valore al quale i beni o i servizi erogati possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario.

Gli specifici Principi contabili prevedono le configurazioni necessarie per misurare le poste di bilancio.

Di seguito si provvede a descrivere le poste contabili indicate nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto di Gestione.

STATO PATRIMONIALE

Quote associative

Crediti verso soci scaduti al 30/06/2020 sono pari a zero; le residue quote da incassare per ingressi di soci di club avvenuti sono confluite nella voce II.1.2. (crediti verso Clubs)

Immobilizzazioni Immateriali

Non sussistono

Immobilizzazioni Materiali

Il valore simbolico di un euro residua dal prudente completamento del processo di ammortamento relativo ai gazebi acquisiti in anni precedenti, nella disponibilità dei Clubs, a testimonianza della sussistenza di tali beni nella disponibilità del Distretto nel suo complesso per le finalità istituzionali.

Attivo Circolante

L'attivo Circolante per complessivi Euro 482.370,32 risulta in sintesi dalle seguenti voci

Liquidità disponibile Euro : 423.624,14

Crediti non immobilizzati Euro 58.746,18

Il dettaglio analitico delle disponibilità liquide è il seguente

CASSA	534,01
CASSA CONTANTI	60,01
CASSA CONTANTI CAMPI	474,00
BANCHE C/C	423.090,13
C/C CAMPO TOSCANA	1.615,52
C/C CAMPO DISABILI	9.202,03
C/C MEYER 2347407 E 1347470	144.333,70
C/C ORDINARIO UBI 1413	179.573,86
C/C SOLIDARIETA' 19/20 1414	39.562,39
UBI CONTO SERVICE DISTRETTUALE 1499	48.114,93
PAYPAL SERVICE	687,70

Il dettaglio dei Crediti è così rappresentato

Crediti verso LCIF per contributo (GRANT) service distrettuale, formalmente deliberato ante 30.06 ed incassato nel mese di Luglio 2020 per Euro 52.201,32;

Crediti Verso Club per quote associative 19/20 integrative di nuovi ingressi incassate successivamente al 30.06.20 euro 337,86;

Crediti verso club per ulteriore raccolta netta fondi da parte del Club capofila Firenze Brunelleschi da Concerto Pegoraro euro 3.817,00, incassati successivamente al 30.06.20.

Crediti da annate precedenti non ancora incassate al lordo del F.do Svalutazione euro 2.390,00

Non sussistono rimanenze significativa da iscrivere a bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistenti.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto in generale nelle aziende, ed anche negli enti non profit, ha la caratteristica natura di "fondo di scopo", che deve cioè essere destinato a copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento nell'attività istituzionale, costituito per raggiungere le particolari finalità dell'azienda medesima. Anche nel Distretto non vengono meno le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione. Tali finalità, però, rivestono minore importanza rispetto alla necessità che i fondi siano destinati al raggiungimento degli scopi ideali del Distretto, tanto più in quanto nello stesso, a differenza che nelle imprese commerciali, è generalmente di scarso rilievo, se non inesistente, la possibilità di autofinanziamento attraverso i ricavi per la cessione di beni e servizi.

Sotto il profilo normativo la natura del patrimonio netto nelle aziende non profit non trova una disciplina adeguata, salvo poche disposizioni del codice civile e di talune norme tributarie

Le accennate disposizioni non danno rilevanza al diritto patrimoniale dei partecipanti o dei fondatori, sia in termini di possibilità di trasferimento della propria quota, sia di destinazione del patrimonio residuo di liquidazione: tali diritti, infatti, o sono esclusi o se ne rinvia il regolamento alle disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto.

L'affievolimento dei diritti patrimoniali dei fondatori e dei partecipanti nel Distretto pone in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo", che va definitivamente destinato al raggiungimento dello "scopo statutario", in quanto esso consente in modo durevole l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura corrente.

Ne consegue che, in assenza di una specifica disciplina civilistica del bilancio, non è comunque possibile un rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali perché, queste ultime, non hanno come obiettivo solo quello di difendere il patrimonio come "fondo di scopo", ma anche quello di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli associati.

Per tali ragioni, nel Distretto appare opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto anche come "fondo di scopo"

Il Patrimonio netto per un totale di euro 474.702,23 è così composto

Patrimonio Libero Euro 164.362,23

Patrimonio Vincolato Euro 310.339,80

Il Patrimonio Libero è costituito dalle seguenti poste

1) risultato gestionale esercizio in corso	95.252,92
2) risultati gestionale da esercizi precedenti	29.508,22
3) riserve statutarie	39.601,29

Il risultato gestionale dell'esercizio in corso corrisponde esclusivamente alla differenza fra poste attive di natura istituzionale e poste passive di natura istituzionale, in quanto il Distretto non svolge attività di natura commerciale di natura accessoria né ausiliaria, calcolate con il criterio della competenza economica. Il dettaglio della sua composizione sarà indicato nel successivo rendiconto gestionale ed illustrato nella relazione di missione.

Il risultato gestionale degli esercizi precedenti somma i risultati delle annate chiuse al 30/6/16 – 30/06/17 – 30/06/18 – 30/06/19 avanzi che non hanno trovato applicazione specifica nelle annate successive.

Le riserve statutarie attengono a quanto residua per precedenti accantonamenti e per accantonamenti in corso di esercizio relativamente al **Fondo Statutario di Solidarietà**, al netto degli utilizzi effettuati in corso di esercizio.

In particolare, il **Fondo di Solidarietà** ha presentato le seguenti movimentazioni

30/06/2019 fondo riserva statutaria	59758,11
30/06/2020 fondo riserva statutaria	39601,29
differenza	20156,82
utilizzi	-30000
accantonamenti	10000
differenza accanton./utilizzi	-20000
per spese e conguagli di spese	156,82

Il Patrimonio Vincolato al 30.06.2020 è costituito dalle seguenti poste

Fondi vincolati da organi Istituzionali (Campi Toscana / Campo Disabili) 51.291,55

Fondi vincolati a Meyer 18/19	144.502,30
Fondi vincolati Service Diabete / Camper Salute 19/20	104.820,95
Fondi Vincolati service La rotonda Ecologica	5.600,00
Fondi Vincolati Service Unione Italiana Ciechi Reg. Toscana	4.125,00

In particolare si rappresentano le seguenti movimentazioni dei **fondi vincolati**

<i>Fondi vincolati da organi Istituzionali (Campi Toscana / Campo Disabili)</i>	64.055,45	-	12.763,90	51.291,55
<i>Fondi vincolati a Meyer 18/19</i>	144.626,95	-	124,65	144.502,30
<i>Fondi vincolati Service Diabete / Camper Salute 19/20</i>			104.820,95	104.820,95
<i>Fondi Vincolati service La rotonda Ecologica</i>			5.600,00	5.600,00
<i>Fondi Vincolati Service Unione Italiana Ciechi Reg. Toscana</i>			4.125,00	4.125,00

Relativamente ai Campi Toscana e Toscana- Disabili, si evidenzia che il Gabinetto Distrettuale ha inteso mantenere prudentemente lo stanziamento di somme inizialmente previsto; in dipendenza della situazione pandemica generatasi, come sappiamo i Campi estate 2020 non sono stati effettuati pertanto le somme restano vincolate per utilizzo per i successivi campi quando, con grande auspicio, sarà possibile che siano effettuati, essendo services a carattere ricorrente.

Si rammenta che il bilancio approvato al 30.06.2019, alla nota integrativa che ne costituisce parte integrante, già evidenziava i risultati gestionali dei suddetti campi 2019, rispetto alle risorse vincolate alla data del 30.09.2019, data entro la quale campi erano sostanzialmente effettuati.

Le operazioni successive al 30.09.2020 evidenziano scarse movimentazioni così riassumibili

campo disabili	conto economico	conto economico	patrimoniale dare	patrimoniale avere
30/06/2019 saldo cc			40.815,19	
30/06/2019 cassa			912,32	
3° trim 2019 gestione campo	31.378,66			
3° trim 2019 entrate campo economico al 30/09/2020	31.378,66			
situazione al 30/09/2020			- 31.378,66	
30/09/2019 saldo CC			8.235,48	
30/09/2019 partite aperte dare			1.840,37	
30/09/2019 partite aperte avere				201,00
30/09/2019 cassa			474,00	
dal 30/09/2019	incasso crediti		- 1.250,00	
	pagamento debiti			- 196,00
	oneri	87,65		
				0,20
30/06/2020 saldo CC			9.202,03	
30/06/2020 cassa			474,00	
30/06/2020	accantonamento		20.000,00	

campo toscana	conto economico	conto economico	patrimoniale dare	patrimoniale avere
30/06/2019 saldo cc			22327,94	
30/06/2019 cassa			0	
3° trim 2019 gestione campo	18747,19			
3° trim 2019 entrate campo economico al 30/09/2020	18417,19	330		
situazione al 30/09/2020			-18417,19	
30/09/2019 saldo CC			3910,75	
dal 30/09/2019				
al 30/06/2020	2295,23			
30/06/2020			1615,52	
30/06/2020	accantonamento		20.000,00	

Si specifica che alcune voci di spesa anticipate (caparre) per il sostenimento del campo Toscana 2020, non tenutisi, potrebbero essere utilizzate per i campi 2021.

La variazioni riferite alla riserva vincolata per service Meyer 18/19, attengono unicamente alla maturazione di oneri bancari sui conti correnti dedicati sino alla data del 30.06.20, somme vincolate all'importante service tuttora in corso di esecuzione alla predetta data.

L'ammontare dei fondi vincolati per Service Diabete 19/20 corrisponde al saldo del conto corrente dedicato al medesimo alla data del 30/06/2020, al credito iscritto per il contributo riconosciuto da LCIF, ed al residuo netto dei service effettuati da Club locali per il progetto medesimo.

L'ammontare dei fondi vincolati per il service La rotonda ecologica, pari a 5.600,00 euro corrisponde al completamento di quanto stanziato dal Distretto altresì con trasferimento a patrimonio vincolato alle somme già pervenute ed in possesso del Distretto stesso, da erogare, iscritte a debito nel bilancio 2018/19 per Euro 3.091,18.

Di nuova istituzione è il fondo vincolato relativo al service per Unione Italiana Ciechi, relativo al preventivo per l'acquisto di una stampante Braille da destinarsi al Consiglio Regionale dell'Unione Italiana Ciechi della quale è stato autorizzato il preventivo di spesa pervenuto entro la data del 30.06. L'erogazione è completamente avvenuta nel mese di luglio 2020

Fondi Rischi – Fondo Svalutazione Crediti

Si è provveduto ad appostare un fondo rischi relativo ad una non documentata richiesta, da parte di Poste Italiane s.p.a. di conguagli riferiti ad anni precedenti relativi a spedizioni in abbonamento della rivista distrettuale. Trattasi di fondo rischi e non di partita debitoria, in quanto il suddetto Ente non ha provveduto a documentare, nonostante le nostre richieste, le ragioni della somma dallo stesso richiesta di Euro 1.153,80. E' stato creato un fondo Svalutazione Crediti per euro 2.390,00 relativo a poste risalenti al passato e non ancora definite.

Debiti

Il totale dei debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, corrispondente ad Euro 4.125,79 risulta così composto

<i>debiti per oneri bancari da addebitare</i>	<i>113,19</i>
<i>debiti per fatture da ricevere</i>	
<i>Teletruria 2000 s.r.l.</i>	<i>610,00</i>
<i>Studio 3 s.r.l.</i>	<i>976,00</i>
<i>Altri debiti</i>	
<i>Verso club per altro rimborso</i>	<i>50,00</i>
<i>per saldo quote multidistretto</i>	<i>79,22</i>
<i>per rimb. spese Governatore</i>	<i>2.232,70</i>
<i>per spese di trasporto da rimb.</i>	<i>64,68</i>
<i>tot.</i>	<i>4.125,79</i>

Non sussistono ratei e risconti per rettifiche di competenza.

RENDICONTO GESTIONALE

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un

risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. Per le imprese il risultato economico di sintesi della gestione è rappresentato mediante la redazione del Conto Economico. Tale traslazione logica non può, invece, essere operata meccanicamente per le aziende non profit, per le quali risulta più indicata la denominazione di Rendiconto Gestionale, così come avviene per le istituzioni non profit anglosassoni che denominano tale documento "statement of activities". Le aziende non profit, infatti, non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato capitalistico, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i ricavi (che si possono definire tali solo se si formano nello scambio) ed i proventi (quote associative, contribuzioni, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa. Considerate le diverse ragioni che generano i componenti positivi del risultato gestionale, nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio. Occorre ricordare che comunque anche i ricavi, frutto di scambi di mercato, spesso non sono determinati in funzione dei prezzi mediamente praticati, bensì a valori inferiori, in relazione allo scopo ideale che origina il rapporto commerciale che vede coinvolto l'ente non profit. Di conseguenza, l'attività di rendicontazione ha, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dal Distretto nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'associazione ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali individuate sono:

- attività tipica o di istituto. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dal Distretto seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi. Si tratta di attività svolte, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;

- attività accessoria. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;

- attività di gestione finanziaria e patrimoniale. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;

- attività di natura straordinaria. Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto;

- attività di supporto generale. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione del Distretto che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Proventi

Di natura Istituzionale

Da Contributi Distrettuali	309.507,51
Altri proventi da rimborso servizi	10.810,00
Altri proventi da rimborsi di acquisti	2.164,00

La raccolta dei contributi dai Clubs è avvenuta con riferimento temporale alle scadenze semestrali previste del 31.07.19 e 31.01.20 con raccolta in larghissima maggioranza anteriore all'insorgenza del problema COVID 19. Si è ravvisato in alcuni casi una scarsa rispondenza alle tempistiche di versamento delle quote infrannuali per nuovi soci come da ultima variazione regolamentare approvata, nonostante chiaramente indicata nelle comunicazioni del Tesoriere, ma si ritiene che ciò possa essere dipeso sia dall'emergenza stessa che dalle questioni tecniche riferibili al passaggio alla piattaforma MyLCI.

I proventi da rimborso servizi sono da riferire alla contribuzione da parte dei soci del recupero spese del servizio Catering in occasione della giornata delle Cariche e della Riunione Distrettuale di Pisa

I proventi da rimborso acquisti attengono al ristoro da parte dei clubs dei costi per Annuari generali cartacei del Distretto Multiplo 108 Italy.

Da raccolta Fondi

Raccolta fondi Service diabete interna	52.479,92
Raccolta fondi est. Diabete(LCIF + Aboca)	55.201,32
Raccolta fondi palline di natale	30.639,00

Per quanto riguarda La raccolta fondi di fonte interna per il service Diabete la raccolta è avvenuta presso la maggioranza dei Club del Distretto ed anche grazie a specifiche iniziative dedicate organizzate da alcuni Club, tra i quali occorre segnalare l'attività dell'area Fiorentina (Club capofila Firenze Michelangelo) e Pratese (Parto Host). Da segnalare in proposito l'intensa attività svolta dal Comitato eventi.

La raccolta Fondi presso enti atiene prevalentemente al riconoscimento del contributo da parte della nostra Fondazione Internazionale di Euro 52.201,32 e per euro 3.000,00 da terze liberalità (Aboca s.p.a., operante nel settore farmaceutico e della prevenzione attraverso la medicina Naturale). Si evidenzia il prospetto di raccordo dell' iniziativa al 30/06

Service diabete raccordo prospetto bilancio al 30/06

raccolta per competenza al 30/06 107681,24

attivo circolante

conto UBI	30-giu	48.114,93
conto pay pal		687,70
credito verso LCIF		52.201,32
altri crediti da iniziative		3.817,00

104.820,95

Differenza **2.860,29**

al 30/06	utilizzi	
	depliants	- 915,00
	locandine	- 195,20
	Video	- 350,00
	stampati	- 158,60
	serigrafie	- 841,80
	targhe	- 50,00
	oneri conto	- 126,78
	oneri paypal	- 22,91
	giroconti	- 200,00

Il completamento del Service, consistente nella condivisione del progetto Camper della Salute e di iniziative di screening con le Misericordie Toscane e di supporto dei clubs del Distretto, avverrà nella successiva annata 20/21.

La raccolta fondi per palline di Natale, al netto del costo per l'acquisto delle suddette, pari a circa il 50% del valore di raccolta (15.656,26), è stata quindi destinata ad un **bonifico di USD 16.510** **richiedendo a LCIF l'imputazione proporzionale ai club** che hanno partecipato all'iniziativa in base al numero di palline acquisite a favore del service. Si specifica il dettaglio del bonifico avvenuto il 20/01/2020 a LCIF con Causale "Multidonors"

SOMMA DA RIPARTIRE IN USD

Denominazione CLUB	codice	16.510,00 Importo in \$
ABETONE MONTAGNA PISTOIESE	21163	275,19
ALTA MAREMMA	21195	225,65
AMIATA	36489	110,07
AREZZO MECENATE	56866	192,63
BARBERINO MONTELIBERTAS	56851	275,19
CASENTINO	33877	367,65
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA "SALEBRUM"	118838	275,19
CECINA	21172	330,22
CERTALDO BOCCACCIO	39723	275,19
CHIANCIANO TERME	21173	110,07
CHIANTI	35606	110,07
CHIUSI	54743	137,59
CORTONA CORITO CLANIS	52974	110,07
CORTONA VAL DI CHIANA HOST	21176	220,15
EMPOLI	21177	220,15
EMPOLI FERRUCCIO BUSONI	76056	110,07
FIESOLE	44461	110,07
FIRENZE	21178	110,07
FIRENZE BRUNELLESCHI	119305	220,15
FIRENZE COSIMO DEI MEDICI	97195	110,07
FIRENZE DANTE ALIGHIERI	89514	82,56
FIRENZE GIOTTO	48548	110,07
FIRENZE MICHELANGELO	54490	110,07
FIRENZE PALAZZO VECCHIO	56442	220,15
FIRENZE PONTE VECCHIO	47989	110,07
FIRENZE-IMPRUNETA-SAN CASCIANO	41369	110,07
GARFAGNANA	21183	952,14
GROSSETO ALDOBRANDESCHI	57122	110,07
GROSSETO HOST	21184	187,13
ISOLA D'ELBA	21185	275,19
LE SIGNE	21190	110,07
LIVORNO HOST	21191	220,15
LIVORNO PORTO MEDICEO	61793	275,19
LUCCA HOST	21192	660,44
LUCCA LE MURA	57298	385,26
LUCIGNANO E VAL D'ESSE	59292	137,59

MASSA E CARRARA APUANIA	52727	110,07
MASSA-CARRARA HOST	21194	137,59
MASSAROSA	108911	137,59
MONTALCINO LA FORTEZZA	98056	137,59
MONTALCINO VALLI D'ARBIA E D'ORCIA	51267	110,07
MONTECATINI TERME	21196	275,19
MONTEMURLO	127181	110,07
ORBETELLO I PRESIDI	41041	165,11
PAOLI MARIO / SOCIO 3676691 / LE SIGNE	3676691	110,07
PESCIA	49559	605,41
PIETRASANTA VERSILIA STORICA	59396	275,19
PIOMBINO	21203	247,67
PISA CERTOSA	55431	330,22
PISA HOST	21204	621,92
PISTOIA	21205	330,22
PISTOIA FUORCIVITAS	97660	137,59
POGGIO A CAIANO	44758	110,07
PONTERA	21206	247,67
PONTERA VALDERA	64377	275,19
PRATO CASTELLO DELL'IMPERATORE	55324	638,43
PRATO CENTRO	109030	143,10
PRATO CURZIO MALAPARTE	88402	165,11
PRATO DATINI	45597	192,63
QUARRATA-AGLIANA PIANURA PISTOIESE	44999	165,11
SAN GIMIGNANO VIA FRANCIGENA	55432	220,15
SAN MINIATO	21217	247,67
SANSEPOLCRO	21218	374,25
SESTO FIORENTINO	21221	137,59
SIENA	21222	137,59
SIENA "Torre di Mezzo"	123824	165,11
VALDARNO HOST	36994	396,27
VALDELSA	21230	330,22
VALDICHIANA I CHIARI	88201	110,07
VIAREGGIO VERSILIA HOST	21231	165,11
VIAREGGIO-RIVIERA	21232	110,07
VINCI LEONARDO DA VINCI	54374	110,07
VOLTERRA	21234	275,19
TOTALE IMPORTO IN USD		16.510,00

Non sussistono ricavi da attività accessorie.

I ricavi di natura finanziaria sono pressoché inesistenti.

Le sopravvenienze attive riguardano il recupero di oneri pregressi su conti di annate precedenti 17/18.

ONERI

Il dettaglio degli oneri, iscritti con il criterio di competenza, segue le linee relative al bilancio di previsione iniziale, successivamente modificato in occasione dei successivi gabinetti distrettuali,

ultimo tenutosi in data 27/06. Il particolare andamento dell'annualità, ove sono state inibite molte iniziative causa pandemia, e nell'ottica di non disperdere risorse, unitamente ad una correlata riduzione dei costi tipici, determina un ammontare complessivo di oneri minore alle precedenti entrate correlate incassate prima dell'insorgenza della suddetta pandemia. Il conseguente avanzo di gestione, di consistenza nettamente superiore rispetto agli anni precedenti potrà essere quindi utilmente impiegato per la programmazione di progettate o nuove attività distrettuali, a mente di quanto riportato nel regolamento, senza, in ottemperanza ai precetti generali e statutari, che lo stesso possa essere redistribuito direttamente.

Da attività Tipiche

Contributi Multidistrettuali	88.889,67
Servizi	27.110,91
Acquisti	18.829,53
Personale	zero
Ammortamenti	651,07
Oneri diversi di gestione	zero

Le quote distrettuali sono state conteggiate e pagate (eventualmente in via integrativa sulla base delle dinamiche infrannuali dell'andamento del DB soci) in esatto riscontro ed aderenza con quanto contabilizzato a consuntivo dal destinatario MULTIDISTRETTO 108

I Servizi sono riferibili a:

Servizio MD per utilizzo piattaforma GoTomeeting, per riunioni (delle cariche, Gabinetti e riunioni di rilevanza distrettuale, tot. euro 22.672,30 al lordo dei rimborsi spese per catering da partecipanti allocato tra i relativi proventi), servizi video e fotografici attività distrettuale, spese di comunicazione anche su social network, ospitalità cariche internazionali, altre locazioni di sale, postali e di trasporto, tecnologici ed informatici richiesti da Team comunicazione.

Gli Acquisti sono riferibili a:

Costo annuari al lordo dei rimborsi dei club destinatari (2323,93), bandiere Presidente Internazionale per i clubs (euro 915,00), libretto clubs e cariche 19/20 (euro 5.364,34) , toppe

per gonfaloni, Gagliardetti dell'annata (4.992,48), e rimanente importo voce per pins cariche distrettuali e biglietti da visita cariche, omaggio cariche internazionali, cancelleria per riunioni.

Gli ammortamenti indicati sono riferiti unicamente al completamento in via prudenziale del processo di ammortamento iniziato negli anni precedenti e riferito ai Gazebi distrettuali in uso ai clubs ed in possesso di questi.

Oneri su service e di raccolta fondi

2.1 Accant.ti f.do solidarietà per Covid 19 10.000,00

Ripristinato fondo di solidarietà nei limiti annuali di quanto previsto da Statuto e regolamento (Reg. Art. 6 sez. 5 punto 2.);

2.2 Contributo distretto LEO 8.000,00

Programmazione corrispondente a quanto indicato nel bilancio di previsione del Distretto e del Distretto Leo

2.3 Acquisti palline di Natale 15.656,26

Come indicato sopra per la realizzazione del Service

2.4 erogazioni LCIF c/ distretto e Clubs 34.013,29

Trattasi di due voci: erogazione di euro 15.245,42 (USD 16.510) per service palline di Natale come superiormente evidenziato , erogazione di euro 18.767,87 (USD 20.970) per raggiungimento quota 100 LCIF e per conto del Distretto come rappresentato nel dettaglio che segue

MULTIDONORS LIST OF DONATION OF 20.970 USD in June 08, 2020		USD
district ID	District Name	
66017	DISTRICT 108 LA	10.390,00
	Club ID	Club Name
21163	ABETONE MONTAGNA PISTOIESE	115,00
21195	ALTA MAREMMA	115,00
36489	AMIATA	115,00
39557	ANTICHE VALLI LUCCHESI	115,00
129509	Arezzo Chimera	115,00
21165	AREZZO HOST	115,00
56866	AREZZO MECENATE	115,00
48118	AREZZO NORD EST	115,00
56851	BARBERINO MONTELIBERTAS	115,00
33877	CASENTINO	115,00
118838	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA SALEBRUM	115,00
21172	CECINA	115,00
39723	CERTALDO BOCCACCIO	115,00
21173	CHIANCIANO TERME	115,00
35606	CHIANTI	115,00
54743	CHIUSI	115,00
52974	CORTONA CORITO CLANIS	115,00
21176	CORTONA VAL DI CHIANA HOST	115,00
21177	EMPOLI	115,00
76056	EMPOLI FERRUCCIO BUSONI	115,00
44461	FIESOLE	115,00
21178	FIRENZE	115,00
35218	FIRENZE BAGNO A RIPOLI	115,00
47988	FIRENZE BARGELLO	115,00
119305	FIRENZE BRUNELLESCHI	115,00
97195	FIRENZE COSIMO DEI MEDICI	115,00
89514	FIRENZE DANTE ALIGHIERI	115,00
139749	FIRENZE FILIPPO NERI	115,00
48548	FIRENZE GIOTTO	115,00
82599	FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO	115,00
54490	FIRENZE MICHELANGELO	115,00
41996	FIRENZE PITTI	115,00
84429	FIRENZE POGGIO IMPERIALE	115,00
47989	FIRENZE PONTE VECCHIO	115,00
100629	FIRENZE STIBBERT	115,00
41369	FIRENZE-IMPRUNETA-SAN CASCIANO	115,00
56442	FIRENZE-PALAZZO VECCHIO	115,00
33444	FIRENZE-SCANDICCI	115,00
124251	Forte Dei Marmi	115,00
21183	GARFAGNANA	115,00
57122	GROSSETO ALDOBRANDESCHI	115,00
21184	GROSSETO HOST	115,00
21185	ISOLA D'ELBA	115,00
21190	LE SIGNE	115,00
21191	LIVORNO HOST	115,00
61793	LIVORNO PORTO MEDICEO	115,00
21192	LUCCA HOST	115,00
57298	LUCCA LE MURA	115,00
59292	LUCIGNANO E VAL D'ESSE	115,00
106846	MASSA COZZILE VALDINIEVOLE	115,00
52727	MASSA E CARRARA APUANIA	115,00
21194	MASSA-CARRARA HOST	115,00
108911	MASSAROSA	115,00
98056	MONTALCINO LA FORTEZZA	115,00
51267	MONTALCINO VALLI D'ARBIA E D'ORCIA	115,00
21196	MONTECATINI TERME	115,00
127181	Montemurlo	115,00
35964	MUGELLO	115,00
41041	ORBETELLO I PRESID	115,00
49559	PESCIA	115,00
59396	PIETRASANTA VERSILIA STORICA	115,00
21203	PIOMBINO	115,00
55431	PISA CERTOSA	115,00
21204	PISA HOST	115,00
21205	PISTOIA	115,00
97660	PISTOIA FUORCIVITAS	115,00
44758	POGGIO A CAIANO - CARMIGNANO - MEDICEI	115,00
43907	PONTASSIEVE VALLE DEL SIEVE	115,00
21206	PONTEDERA	115,00
64377	PONTEDERA VALDERA	115,00
21207	PONTREMOLI LUNIGIANA	115,00
55324	PRATO CASTELLO DELL'IMPERATORE	115,00
109030	PRATO CENTRO	115,00
88402	PRATO CURZIO MALAPARTE	115,00
45597	PRATO DATINI	115,00
21209	PRATO HOST	115,00
44999	QUARRATA-AGLIANA PIANURA PISTOIESE	115,00
55432	SAN GIMIGNANO VIA FRANCIGENA	115,00
21217	SAN MINIATO	115,00
21218	SANSEPOLCRO	115,00
60324	SERRAVALLE PISTOIESE	115,00
21221	SESTO FIORENTINO	115,00
21222	SIENA	115,00
123824	Siena Torre di Mezzo	115,00
36994	VALDARNO HOST	115,00
58074	VALDARNO MASACCIO	115,00
21230	VALDELSA	115,00
88201	VALDICHIANA I CHIARI	115,00
21231	VIAREGGIO VERSILIA HOST	115,00
21232	VIAREGGIO-RIVIERA	115,00
54374	VINCI LEONARDO DA VINCI	115,00
21234	VOLTERRA	115,00

total amount of money transfer

20.970,00

Nota integrativa al Bilancio LIONS Distretto 108LA annata 2019/2020

2.5 spese pubblicitarie iniziative Diabete	2.510,60
2.6 Conto Service Diabete	104.820,95

Accantonamento a f.do vincolato relativo al complessivo ammontare da vincolare e corrispondente ai saldi al 30/06 del conto dedicato UBI 1499 e del conto PayPal, oltre al credito per GRANT LCIF già deliberato e per netto iniziative Concerto C. Pegoraro ancora da incassare da Club.

2.7 service Unione Italiana Ciechi Reg. Tosc.	4.125,00
-----------------------------------------------	----------

Service approvato al gabinetto Distrettuale del 27.06, relativo all' approvazione di un preventivo relativo all' acquisto di una stampante Braille da destinare al Consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi.

2.8 Concorso musicale Europeo	2.000,00
-------------------------------	----------

Borse di studio erogate tramite LC Grosseto per premi in occasione del Concorso, tenutosi in Grosseto purtroppo in forma non pubblica.

2.6 Altre	3.134,02
-----------	----------

Riferibili a materiale divulgativo in occasione del Convegno sulla Via Francigena (500,20), per accantonamento deliberato per completamento Service Rotonda Ecologica Firenze (2.558,82) per diritti prenotazione suolo pubblico (75,00)

Oneri finanziari e patrimoniali

Si evidenzia l'ammontare complessivo per competenza degli oneri bancari riferiti ai rapporti bancari in essere del distretto nel corso dell'annata, anche accesi in anni precedenti ma non ancora imputati nei precedenti bilanci, salvo utilizzo dei vincoli.

E' stato prudentemente creato un fondo di svalutazione per crediti risalenti a precedenti annate non ancora corrisposti per euro 2.390,00

Oneri straordinari

Comprende l'accantonamento a fondo rischi sopra citato e il pagamento di 2 fatture pervenute relative ad iniziative distrettuali di anni precedenti (1 sem. 2018) non precedentemente pagate.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrativa illustrativa dello stato patrimoniale e del rendiconto di Gestione, ed illustra quanto registrato nelle scritture contabili del Distretto tenute in

ottemperanza ai criteri che determinano la costruzione dei suddetti documenti (partita doppia). Non vi sono elementi ed eventi successivi alla data di riferimento del bilancio tali da necessitare variazione nei criteri di contabilizzazione che alterino in modo significativo la rappresentazione data, redatta con criterio di perfetta continuità gestionale.

Il Tesoriere Distrettuale Annata 2019.2020 Distretto 108 LA



Alessandro Ghiori

Firenze – Arezzo 30.12.2020